

XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI
MUSICA SACRA
CARITAS ET AMOR/2025 fede



O MAGNUM MYSTERIUM

**GLI OTTONI
DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE**

MASSIMILIANO MOROSINI, MASSIMILIANO OLDRATI,
CARLO BELTRAMI *trombe*
SIMONE BERTENI, CHIARA BOSCO, GIORGIO RASENI *corni*
DOMENICO LAZZARONI, CRISTIAN MARCUZZO,
LUCAERRA *tromboni*
RAUL MORETTO *basso tuba*

FRANCESCO CASTELLANA *direttore*

DOMENICA 26 OTTOBRE 2025 ORE 15.30
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

PROGRAMMA

*PROLUSIONE TEOLOGICA
DI MONS. ORIOLDO MARSON*

ANDREA GABRIELI (1533-1585)
O Magnum Mysterium

WILLIAM BYRD (1543-1623)
O Magnum Mysterium

TOMÁS LUIS DE VICTORIA (1548-1611)
O Magnum Mysterium *

GIOVANNI GABRIELI (1555-1612)
O Magnum Mysterium *

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
(1525-1594)
O Magnum Mysterium *
O Bone Jesu *
“Kyrie”dalla Missa Papae Marcelli
Adoramus te Christe *
O Domine Jesu Christe *

ANTON BRUCKNER (1824-1896)
Vexilla Regis
Locus iste *
Ecce Sacerdos Magnus *

FRANCIS POULENC (1899-1963)
O Magnum Mysterium *

M. LAURIDSEN (1943-)
O Magnum Mysterium *

**adattamenti a cura di Domenico Lazzaroni*

O magnum mysterium et admirabile sacramentum
ut animalia viderent Dominum natum
jacentem in praesepio.
Beata virgo cuius viscera
meruerunt portare Dominum Christum.
Alleluia.

O grande mistero e mirabile sacramento,
che gli animali vedessero il Signore
appena nato
giacente nella mangiatoia.
O Vergine Beata, il cui ventre
meritò di portare il Signore (Gesù) Cristo.
Alleluia.

Uno dei testi più belli dell'ufficiatura di Natale nel rito romano, diventato un classico per il suo ricco contenuto e per le numerose composizioni musicali che ha ispirato, è il responsorio *O magnum mysterium*.

“Mistero” esprime la dimensione segreta, inaccessibile, di Dio, che si trova al di là della nostra comprensione.

“Sacramento”, invece, fa riferimento al segno percettibile che manifesta questa dimensione segreta; in questo senso il Sacramento per eccellenza è Gesù Cristo, che nella sua umanità rivela il Dio invisibile e rende realtà nella storia il piano di salvezza, lasciando la Chiesa come suo segno sacramentale, ricca della Parola e dei sette sacramenti.

Il “mistero” e il “sacramento” consistono nel fatto che “gli animali vedessero il Signore nato, messo in un presepio”. La

parola latina *animalia* si riferisce non soltanto agli animali irrazionali ma in una prima e più ampia accezione significa “esseri viventi”.

Il “mistero” e il “sacramento”, quindi, consistono nel fatto che gli esseri viventi vedessero “il Signore nato, messo in un presepio”. La nascita di Gesù ci fa intuire il mistero dell’amore ineffabile del nostro Dio, il mistero dell’amore trinitario che conduce all’abbassamento – alla *kènōsis* – di ognuna delle Persone della Trinità a favore del genere umano, il mistero della donazione del Figlio all’umanità; ci fa intuire il mistero della condiscendenza del piano salvifico nascosto in tutta l’eternità che si è rivelato in Gesù Cristo e il mistero contenuto nel fatto che l’immensità irraggiungibile del “tutt’altro”, il *kyrios* dell’universo, si sia incarnato nella fragilità di un bambino.

Se pensiamo che tutto questo è per noi, intuiamo il mistero della grandezza alla quale siamo stati chiamati. In una parola, intuiamo il “mistero” del Natale.

Josep Soler, Abate di Montserrat

Il Gruppo Strumentale **GLI OTTONI DEL TEATRO G. VERDI** nasce nel 1994 ed è composto da professori dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Lo scopo dell'Ensemble è di far conoscere le possibilità timbriche e tecniche degli Ottoni basi fondamentali dell'Orchestra Lirico-Sinfonica.

Con grande duttilità propongono la formula di programmi che spaziano dalla musica Rinascimentale alla musica Contemporanea attraverso il Barocco ed il Moderno.

Dal 1994 *Gli Ottoni del Teatro Verdi* affiancano, oltre all'intensa attività nella Regione Friuli Venezia Giulia, in Slovenia e in Croazia, molte iniziative nella città di Trieste: dal 1996 inaugurano al Festival dell'Operetta gli *Aperitivi Musicali* sulla terrazza o nella piazza del Teatro G. Verdi: la grande musica swing prima delle "prime"; nel 2000, in occasione del Giubileo e in collaborazione con il Coro Lirico del Teatro triestino sotto la direzione del M° Ine Meisters, vengono eseguiti (per la prima volta in un Teatro Lirico italiano), di A. Bruckner, i grandiosi *Mottetti* originali per coro, tromboni e organo.

Scrivono per il Gruppo Strumentale compositori contemporanei quali: Stefano Bonetti (I° premio al Concorso Internazionale di Composizione di Ginevra, 1997) con *Little Sketch* (ed. Pizzicato) e *Notturno* (per quattro tromboni e un basso tuba); Fabian Perez Tedesco (I° premio al Concorso Internazionale di Composizione *Fundacion Proscenio* di

Buenos Aires, 1997) con *Tre Miniature* (per tre tromboni e un basso tuba).

“GLI OTTONI DEL TEATRO G. VERDI” eseguono anche musiche originali di D. Carnevali, di F. Margola, B. Aragosti e Sam Fiora.

Dal 2017 ad oggi hanno partecipato alle “Note d’Estate in Città”, musica nei Rioni della città di Trieste.

Francesco Castellana ha studiato al conservatorio “G. Tartini” di Trieste pianoforte con Gianluigi Polli e Massimo Gon, composizione con Fabio Nieder, direzione e composizione corale con Adriano Martinolli D’Arcy e direzione d’orchestra con Marco Angius. Ha successivamente seguito i corsi di direzione d’orchestra di Matteo Beltrami e Daniele Agiman.

Nel 2023 debutta al Teatro Verdi di Trieste alla direzione de “L’Oro del Diavolo” opera in un atto di Marco Podda in prima esecuzione assoluta e riprendendo poi lo stesso titolo a febbraio 2024.

“...Anche sul podio un artista emergente, Francesco Castellana, che con lodevole perizia e risolutezza segue i meandri intricati della scrittura, tenendo sotto controllo ed in sintonia l’orchestra e tutti gli interpreti...” Dejan Bozovic - MESCALINA.IT - 19/03/2024

A luglio 2024 è assistente del M° Enrico Calesso durante la produzione estiva di “Turandot” del Teatro Verdi di Trieste.

A ottobre e novembre 2021 è stato assistente del M° Andrea Sanguineti per la produzione di "Stiffelio" di Verdi presso l'Opéra national du Rhin di Strasburgo e dello "Die Zauberflöte" di Mozart presso il Tiroler Landestheater di Innsbruck.

Nel 2018 ha debuttato con l'ensemble "Pianissimo" presso l'auditorium dell'Università di belle Arti di Tirana (Albania) con musiche di Telemann e Jenkins insieme alla violista Sara Zoto.

"...The conductor Francesco Castellana showed that he was a gifted and accurate musician when doing his duty..." Nestor Kraja - OPUSALB - 24/01/2018.

Lo stesso anno ha diretto la prima esecuzione assoluta di "Requiem" di Marco Podda per coro, soli ed orchestra, riscuotendo grande successo di pubblico e di critica.

"...le onde di suono che Podda ha immaginato per l'incontro con Sorella Morte si susseguono in un clima di serena accettazione e sono sapientemente governate dal giovane direttore Francesco Castellana che ha la capacità di mettersi al servizio del testo e della musica ..." Rino Alessi - BELLA UNA VITA ALL'OPERA - 30/5/2018

Nel 2017 fonda il "Dominant Ensemble", nel 2012 fonda il coro giovanile "Alessandro Volta"; dal 2013 dirige il Coro "Panta Rhei" con cui svolge un'intensa attività concertistica; dal 2016 al 2018 è stato direttore del Coro Giovanile del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Trieste.

Ha frequentato alcuni corsi e masterclasses di direzione corale tenuti dai Maestri Denis Rouger, Carlo Pozzoli, Alessandro Cadario.

Svolge con particolare interesse un intenso lavoro di trascrizione e arrangiamento. Il 25 settembre 2020 è stata eseguita la sua composizione "Lament for Viola Solo" nell'ambito della rassegna "Falesie in Musica" scritto per Sara Zoto, Prémiere per la Società dei Concerti di Trieste.

Francesco Castellana, oltre ad aver diretto in prestigiose sedi concertistiche in Italia, Slovenia e Croazia, si è esibito in importanti teatri quali il Teatro Stabile Il Rossetti, il Teatro Miela, il Teatro Orazio Bobbio, la Sala Tripovich, il Teatro Stabile Sloveno, la Sala Mahler di Dobbiaco, la Casa Pacher ed il Castello di Brunico.

PROSSIMO APPUNTAMENTO



domenica 2 novembre
ore 15.30

Duomo Concattedrale
San Marco, Pordenone

BERLINER MESSE

**Coro Giovanile del Friuli Venezia Giulia
Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani**

**Direttore Alessio Venier
Musiche di Pärt, Vaughan Williams, Orlando**

Programma imperniato tutto attorno al tema della Fede: accanto a due delle più note partiture di Arvo Pärt e di Ralph Vaughan-Williams, una commissione del Festival alla giovane compositrice giuliana Maria Beatrice Orlando, in prima esecuzione assoluta.

Protagonisti i componenti di due eccellenze assolute della nostra regione nel settore della produzione e dell'imprenditoria musicale giovanile.

INGRESSO GRATUITO

Clicca per maggiori informazioni
WWW.MUSICAPORDENONE.IT



Promosso da



Con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone



Con il sostegno di



GRUPPO BCC ICCREA

In collaborazione con



Media Partner



Partner



Sponsor tecnico



Il Festival Internazionale di Musica Sacra Pordenone contribuisce alle iniziative di promozione di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 e di GO!2025 Nova Gorica/Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.